

Tasha de Vasconcelos da Mota e Cunha, 44 anni, a Mauritius. La top model vive tra New York e Parigi, ma ha la residenza a Montecarlo, dove era nato il gossip della sua storia d'amore con il principe Alberto.





*Tasha*  
*DE VASCONCELOS*

*da* COPERTA  
ALBERTO  
SCOPERTA  
*da* CARLO

*Le uscite con il principe di Monaco? Servivano a depistare i paparazzi mentre lei, di principe, ne incontrava un altro. Questo racconta, in un libro, la top model. Ma anche i flirt con De Niro, Costner, Kennedy. È un nuovo sodo che non le è andato giù* **DI CARLA BARDELLI • FOTO PASCAL ROSTAIN**

# P

Per lei, gli esperti di cronaca rosa avevano ipotizzato matrimoni principeschi. Le nobili origini, l'altisonante cognome portoghese - de Vasconcelos da Mota e Cunha - e la leggenda della sua verginità, conservata a oltranza fino a ben dopo i vent'anni, ne avevano fatto una top model a parte. Deflata rispetto al «G15 delle supermodelle» di cui faceva parte a picco titolo (assieme alle Naomi, alle Cindy, alle Claudia, alle Carla), preferiva farsi fotografare al fianco del principe Alberto o del principe Carlo, piuttosto che in discoteca.

Finora sempre discreta sulla sua vita, vuota il sacco in un libro, *La beauté comme une arme*, che esce in questi giorni in Francia e di cui parla a *Vanity Fair* davanti a un caffè a un tavolo dell'Esplanade, un bar molto chic di Parigi.

Il racconto parte dal Mozambico coloniale, il paradiso dorato dove è nata e vissuta fino a quando, a 8 anni, la guerra di indipendenza ha costretto la sua famiglia all'esilio in Rhodesia. Ma pochi anni dopo i tumulti anticoloniali la raggiungono anche lì, dove suo nonno, ricco proprietario terriero, finisce assassinato dai ribelli. Per l'adolescente Tasha è la fuga dall'amata Africa e lo sradicamento in Canada, a Vancouver, «la città più fredda del mondo». Dove la sua prorompente bellezza non passa a lungo inosservata. A cena da Earls, il ristorante meglio frequentato della città, sta ad-

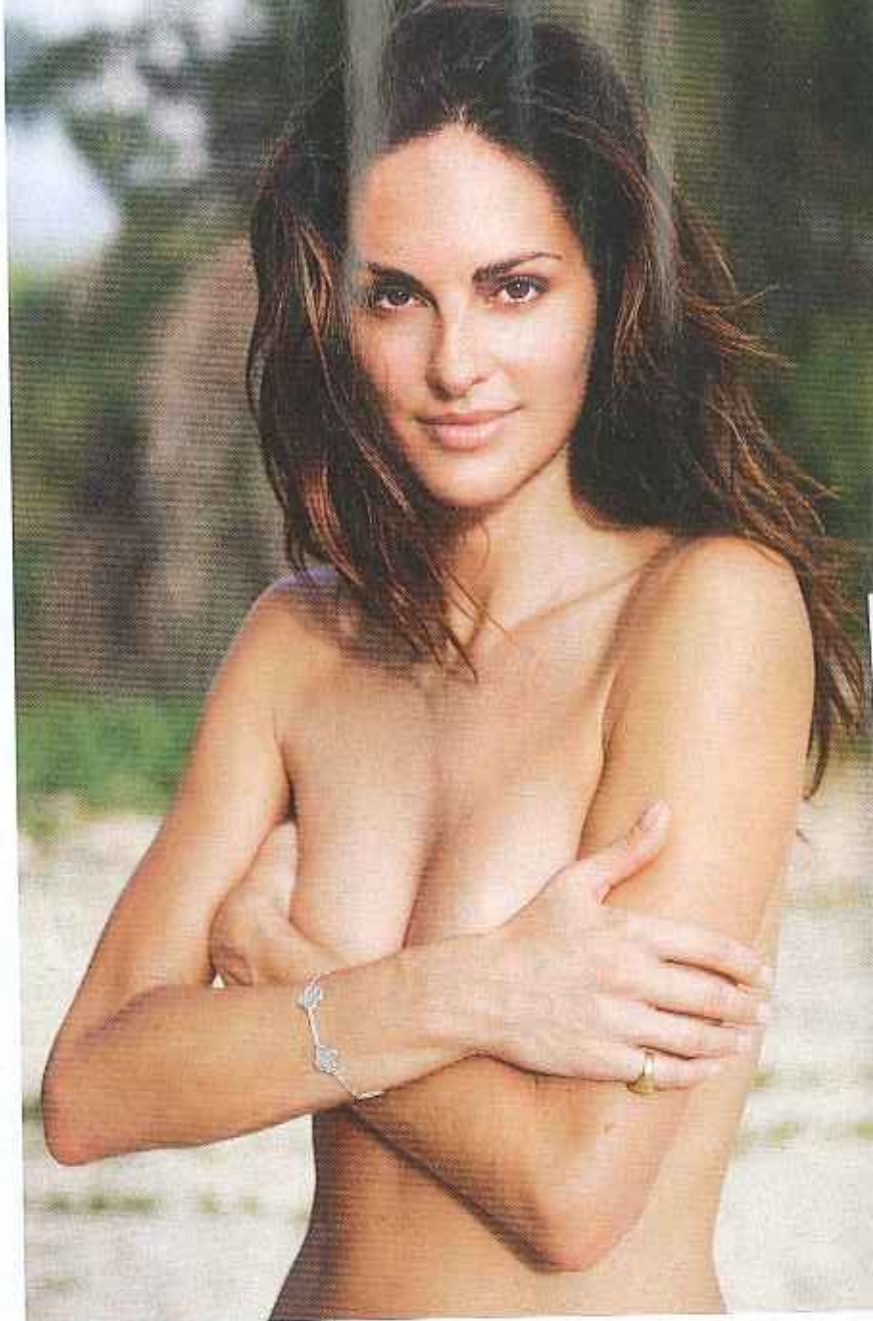
dentando un cheescburger triplo bacon quando Georgina Johnson, potente talent scout dell'agenzia Elite, le propone un casting. «La prima cosa che mi raccomandò quando, molto timidamente, mi mostrai interessata alla sua proposta, fu di non mangiare mai più patate fritte e hamburger. Era solo l'inizio di un percorso di rinunce alimentari».

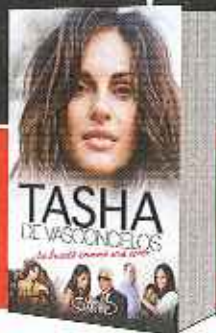
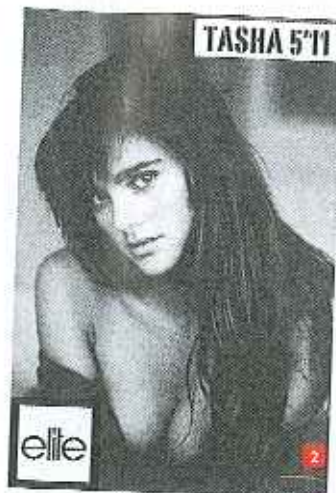
**Nel libro parla della fame come di un'inseparabile compagna nella vita di una modella.**

«Magari non è così per tutte, ma quando dico che per me è stato allucinante non esagero. All'inizio della mia car-

riera a New York dovevo accontentarmi di un uovo sodo e un ananas al giorno. La denutrizione ti toglie ogni energia, ti fa ammalare e rende la mente fragile. Sei molto più manipolabile e depressa, quando hai fame. Non dico che le mannequin dovrebbero essere grasse, ma le regole imposte da certi personaggi sono assurde. Per fortuna ci sono persone, come la vostra Franca Sozzani, che guardano altro in una modella: non solo la sua magrezza».

**Mi ha colpito il suo modo diretto di parlare dei protagonisti del mondo della moda, da Naomi Campbell a Carla Bruni.**  
«I dispetti che è riuscita a inventare





1. L'incontro ad Ascot, in Inghilterra, tra Tasha e la regina Elisabetta II, ora 84 anni. 2. Dal book dell'agenzia Elite, che l'aveva scoperta, adolescente, quando viveva in Canada. 3. A una sfilata di Valentino tra Claudia Schiffer, 40, e Carla Bruni, 43. 4. Accanto a mamma Jacqueline, inglese, alla sorella minore Pamela e al leoncino Simba in Mozambico, alla fine degli anni Settanta. 5. Sulla copertina di Vogue Italia nel 1992. 6. Tra il principe Alberto, 52, e Kevin Costner, 55. A destra, l'autobiografia di Tasha, *La beauté comme une arme* (Michel Lafon editore), appena uscita in Francia.

Naomi non sono un segreto per nessuno. Con me poi, che sono una persona poco aggressiva, si è particolarmente scatenata. Di Carla Bruni parlo invece con invidia. Mi sarebbe piaciuto avere la sua potenza calcolatrice e il suo sangue freddo. È sempre stata lucida nel raggiungimento degli obiettivi, anche quando cravamo giovanissime. Io avevo sempre paura di tutto, mai avrei accettato le avances di uno come Mike Jagger, mi faceva troppa paura. Invece lei riusciva a passare indenne dalle situazioni più scabrose. Sarkozy ha fatto bene a sposarla, sono due macchine da guerra invincibili, si somigliano molto in questo».

**A proposito di matrimoni, tutti pensavano che Tasha de Vasconcelos avrebbe sposato un principe, un divo, un uomo importante, insomma. Invece, è rimasta single: che cosa è successo?**

«Nella vita di una donna non è sempre importante sposarsi. Ho avuto la fortuna di incontrare uomini molto interessanti. Penso a Ted Kennedy, che ho conosciuto su un campo di polo a New York. Avevo solo 24 anni, vivevo in uno stupido appartamento per modelle in carriera. Lui ne aveva 57 ed era mille volte più affascinante delle persone del mio ambiente. Ricordo ancora il gigantesco mazzo di rose che mi mandò do-

po il nostro primo incontro. Mi diceva che somigliavo a sua cognata Jacqueline, per questo gli ero piaciuta».

**E il principe Alberto? Tutti pensavano che l'avrebbe fatto capitolare.**

«L'ra me e Alberto c'è sempre stata una grande amicizia. Ho lasciato che i giornali di gossip credessero a una nostra *liaison*, perché in quel periodo vedevo assiduamente il principe Carlo d'Inghilterra (si parla di una decina di anni fa, quando Carlo era single, ndr). Così i paparazzi mi marcevano stretta a Monaco e mi lasciavano girare indisturbata a Londra. Carlo era un corteggiatore molto imbranato, ma quando mi ha chiesto

# «INVIDIO A CARLA BRUNI LA SUA POTENZA CALCOLATRICE. È UNA MACCHINA DA GUERRA»



se volevo sfilare solo per lui nel suo castello non mi ha lasciata indifferente». **Le piacciono gli uomini molto più grandi di lei?**

«Quando incontro un uomo come Kennedy, il principe Carlo o Robert De Niro, non mi pongo mai il problema dell'età: la classe, l'eleganza o l'intelligenza possono affascinare come la giovinezza. Ma ho avuto anche fidanzati della mia età».

**Per esempio?**

«Kevin Costner non era poi così vecchio, e le assicuro che non mancava di fascino. Un uomo selvaggio, un ex muratore che mi ricopriva di attenzioni».

**E l'amore?**

«Amore è una parola grossa, forse troppo per me, e nel mondo della moda gli affetti sono merce rara. Molti pensano che il successo e la bellezza siano forme di compensazione, ma per me non è stato così. La solitudine mi ha fatto parecchio soffrire. Gli uomini mi hanno sempre fatto paura, e forse li ho intimiditi. Quando sei alta un metro e ottantadue stai bene in passerella, ma per strada non ti senti mai a tuo agio».

**Come vive in questo momento?**

«Continuo a lavorare molto come mannequin, soprattutto nel campo della bellezza. Vado spesso in Africa per la mia associazione, Amor, che dà assistenza alle mamme malate di Aids e ai bimbi sieropositivi: ecco dove l'ho trovato, l'amore. Passo molto tempo fra Parigi e New York, anche se la mia casa è a Montecarlo».

**È già diventata amica di Charlene?**

«Continuo a essere molto amica di Alberto, ma con Charlene non ho un grande feeling. Siamo entrambe nate in Africa, però abbiamo storie diverse. E poi, per me, l'amicizia è una cosa importante. Non si può essere amici di tutti».

**tempo di lettura previsto: 8 minuti**

IN QUESTA PAGINA: DRESS A REFF E BIKINI, MISSONI. PAG. 82: ARITO SOTTOWEST; IN SETA, RALPH LAUREN. PAGG. 84: BRACCIALE IN ORO E SMALTO, VAN CLEEF & ARPELS. SI RINGRAZIA I HOTEL SOHTEL IMPERIAL, ISOLA DI MAURITIUS.

# VANITY FAIR

## Jovanotti

N. 4 SETTIMANALE  
2 FEBBRAIO 2011 | €1,90  
ITALY ONLY

### Ciao Mamma

Inizio a fare musica, 30 anni fa, «per farla ridere». Ora che lei non c'è più, torna con un disco «per far star bene la gente». E non può essere un caso



«Ciao mamma, guarda come mi diverto»  
- CIAO MAMMA,  
JOVANOTTI, 1990

ASPETTANDO  
SANREMO

### SCANDALO GAY!

Oggi ballo con Ely e Belén, ieri «ballavo» con Ricky Martin

### MODÀ

Ma il Festival lo vinciamo noi



### IL MIO ULTIMO ARTICOLO

di Gabriele Romagnoli

Esclusivo  
NICOLE  
MINETTI  
A Berlusconi  
non si può  
dire di no

EDMONDO  
BRUTI  
LIBERATI  
La mente del  
Rubygate

Lorenzo Cherubini  
«Jovanotti», 44 anni,  
ha appena lanciato  
il suo nuovo  
disco, «OR/1».

- FOTO  
RICHARD PHIBBS

